



L'influenza

Sconfitti ancora prima di gareggiare. È il destino del quartetto norvegese di combinata nordica, che oggi non gareggerà a causa della febbre alta. Klemetsen, Hammer, Moan e Tande non potranno difendere il titolo mondiale conquistato ad Oberstorf



INTV

■ **12,00 Eurosport2** Tennis, Wta di Antwerp
■ **13,00 Italia1** Studio Sport
■ **14,00 SkySport2** Rugby, Treviso-Ulster
■ **15,00 SportItalia** Calcio, Torino-Danubio
■ **15,00 SkySport3** Golf, Us Pga Tour
■ **17,15 SportItalia** Calcio, Camp. Argentino
■ **17,45 SkySport2** Basket, R. Emilia-Napoli

■ **18,45 SkySport3** Calcio, A. Bilbao-R. Madrid
■ **20,00 Rai3** Rai TG Sport
■ **20,30 RaiSportSat** Pallanuoto, Posill.-Honved
■ **20,30 SkySport1** Calcio, Udinese-Lens
■ **20,40 Rai2** Calcio, Bruges-Roma
■ **21,00 SportItalia** Volley, Perugia-Cannes
■ **21,30 RaiSportSat** Volley, Bergamo-Baku

Rocca non ce la fa Nella prima uscita podio solo sfiorato

Combinata alpina: l'azzurro è quinto Inforca Bode Miller, vince Ligety (Usa)

di Salvatore Maria Righi inviato a Torino

TUTTI GIÙ PER TERRA, vince la combinata chi resta in piedi sul ghiaccio del Sestriere: non è una gara olimpica, pare una corsa ad eliminazione. Prima inforca una porta Bode l'esagerato, il campione dalla lingua spericolata che teneva la gara in pugno fin dal-

anche specificato che non era ubriaco: ogni riferimento a Miller «the Esternator» è puramente voluto. Diametralmente opposto al Bode a stelle strisce questo ragazzino timido e garbato che sale sul podio in punta di piedi e pare quasi arrossire alle domande. Finisce comunque con un americano in copertina la giornata che è nata nel segno di Miller, appena quinto nella libera di domenica scorsa. L'uomo che in pochi mesi ha dichiarato tutto e il contrario di tutto. «Doping libero», 20 ottobre. «Ho sciato ubriaco», 6 gennaio. «Armstrong e Bonds (stella del baseball) barano alla grande», 27 gennaio. Parole ad effetto-Katrina. Il suo portavoce ha detto che va giudicato per quello che fa, non per quello che dice. Dick Pound, il capo della Wada, ha detto che se fosse uno dei suoi sponsor gli avrebbe stracciato il contratto, perché non si può legare la propria immagine ad un estematore del genere. Schiacciato dalla propria immagine di talento senza senno, Miller ha sciato come fulmine nella libera ipotizzando la vittoria, confermata da un'ottima prima manche di slalom: lo hanno fermato i giudici, però, spezzando per la seconda volta in tre giorni il suo sogno di podio. Resta con l'amaro in bocca Giorgio Rocca, che in mattinata dopo la rovinosa discesa se n'è andato scuro in volto, un po' come dopo la prima manche quando

si è infilato senza dire una parola su una camionetta dei carabinieri. Il cavallo di razza degli azzurri deve rinvolare i sogni di podio, per adesso l'Italia si consola col 9° posto di Peter Fill, terzo nella manche di libera. Non ne approfitta Raich, il rivale più duro per Rocca alla vigilia, che si è mangiato l'oro inciampando nella prima parte del tracciato sulla pista «Giovanni Agnelli». Si fa spazio invece Ivica Kostelic che prende l'argento ed è contento come una Pasqua: per avvicinarsi al podio si mette a camminare sulle mani. E non ci crede nemmeno l'austriaco Schoenfelder, bronzo: «Dopo la prima manche pensavo che non c'era niente da fare». Ligety, Kostelic e lui al posto dei big eliminati: più che una combinata, una carrambata.



Giorgio Rocca deluso al termine della terza prova di combinata Foto di Luca Bruno/Agf

SPAZZANEVE



Porte a sorpresa

Ingressi a sorpresa, o meglio con sorpresa. Poche cose sono emozionanti come gli accessi ai siti delle gare di Torino 2006, visto che ogni volta si va verso l'incognito: non si sa mai da che parte si deve entrare. Di solito, in questi casi, ci sono cartelli grandi e chiari che smistano il pubblico, gli addetti ai lavori e gli ospiti. E elementare - per tutti, evidentemente non per gli organizzatori - il motivo per cui non è opportuno ammassare nella stessa fila famiglie con zaini e panini, operatori con telecamere da un quintale, accompagnatori, tecnici e vip. Qui però non c'è modo di separare chi lavora da chi si gode lo spettacolo, perché non esistono praticamente indicazioni. E le poche che ci sono sembrano random: tra i più gettonati "spectateurs" e "pedestrian", peraltro abbastanza generico visto che nessuno si è mai presentato in motocicletta al metal detector. Non resta che tentare la sorte e buttarsi verso un cancello. Male che vada c'è sempre un volontario che rassicura: «Non dovrebbe entrare qui, ma passi pure». Di solito segue dibattito sul significato di cartello.

s.m.r.

LE GARE Oggi la discesa libera femminile

Tutto tedesco il podio dello slittino femminile

CINQUE medaglie d'oro nella quarta giornata di competizioni. In mattinata, gli atleti del fondo, sono stati impegnati nella staffetta sprint. Sia per gli uomini che per le donne, la vittoria è andata alla Svezia. Anna Dahlberg e Lina Andersson hanno preceduto le canadesi Sara Renner e Beckie Scott; terza la Finlandia con Aino Kaisa Saarinen e Virpi Kuitunen (settima l'Italia con Gabriella Paruzzi e Arianna Follis). Per gli uomini, Tobias Fredriksson e Bjoern Lind hanno battuto i norvegesi Jens Arne Svartedal e Tor Arne Hetland; terza la

Russia con Ivan Alypov e Vassil Rotchev (nona l'Italia di Freddy Schwenbacher e Giorgio Di Centa). Nel biathlon, il tedesco Sven Fischer ha vinto l'oro nella 10 km sprint, davanti i norvegesi Halvard Hanevold e Frode Andresen. Germania che ha trionfato nello slittino donne "occupando" tutti e tre i gradini del podio (Sylke Otto, Silke Kraushaar e Tatjana Hufter). Oro russo nel pattinaggio di velocità femminile. Svetlana Zhurova ha battuto le due cinesi Manli Wang e Hui Ren. L'azzurra Chiara Simionato ha chiuso decima.

Rai2 / Eurosport

- LE GARE DI OGGI**
- 09,00** Curling (m): Fin-Nzl; Sve-Nor; Can-Gbr
10,30 Comb. Nord.: LH 4x5 km a sq. Bresadola, Michielli, Munari, Pittin, Strobl
11,30 Hockey: Kazakist.-Svezia (m)
12,00 Sci Alpino: discesa libera (f) E. Fanchini, Recchia, Siropaes
13,00 Hockey: Italia-Canada (m)
14,00 Freestyle: gobbe (m) Bormolini, Bosia, Galli, Pegor.
14,00 Curling (f): Sve-Gbr; Ita-Rus; Gia-Nor; Dan-Usa
15,00 Comb. Nord.: LH 4x5 km a sq.
15,30 Hockey: Svizzera-Finland. (m)
16,00 Slittino: doppio (m) Oberstolz, Gruber, Plankensteiner, Haselrieder
17,00 Hockey: German.-R. Ceca (m)
17,00 Pattin. vel.: inseg. a sq. (m e f) Anesi, Donagrandi, Fabris, Sanfratello
17,30 Freestyle: finale gobbe (m)
19,00 Curling (m): Usa-Ita; Gbr-Nor; Can-Sui; Ger-Fin
19,30 Short Track: 500 m (f); 1000 m (m); 5000 m (m)
20,00 Hockey: Russia-Slovenia (m)
21,00 Hockey: Lituania-Usa (m)

LE GARE DI DOMANI

- 09,00** Curling (f): Can-Svi; Gia-Dan; Rus-Gbr; Sve-Ita
10,00 Sci di fondo: 10 km (f)
10,00 Snowboard: sbx (m) qualif.
12,00 Biathlon: 7,5 km sprint (f)
12,00 Hockey: Finlandia-Italia (m)
13,00 Hockey: R. Ceca-Svizzera (m)
14,00 Snowboard: sbx (m) finale
14,00 Curling (m): Gbr-Ger; Svi-Nzl; Usa-Sve; Nor-Can
16,00 Hockey: Svezia-Russia (m)
17,00 Hockey: Slovenia-Lituania (m)
17,00 Pattin. veloc.: ins. a sq. (m e f)
17,30 Skeleton: singolare (f)
19,00 Curling (f): Sve-Usa; Dan-Svi; Can-Nor
19,00 Pattinag. artis.: prova lib. (m)
20,00 Hockey: Canada-German. (m)
21,00 Hockey: Usa-Kazakistan (m)

MEDAGLIE	Oro	Arg.	Bro.
Usa	4	2	-
Russia	2	3	1
Germania	2	0	1
Norvegia	1	3	4
Olanda	1	2	-
Corea	1	1	1
ITALIA	1	-	2
Canada	1	-	1
Francia	1	-	1
Estonia	1	-	-
Austria	-	2	-
Finlandia	-	1	1
Repub. Ceca	-	1	-
Svizzera	-	-	1

FONDO Da domani le gare principali di sci nordico. Il ct suona la carica: «Abbiamo un gruppo compatto e affiatato. Siamo competitivi soprattutto nella staffetta e nella 50 km»

Albarello: «Stavolta la nazionale da battere siamo noi»

Il re della staffetta 4x10 km è ora il commissario tecnico della nazionale di fondo. Marco Albarello, prima di ottenere l'incarico federale, è stato, in Italia, uno dei pionieri degli sci stretti. In tre olimpiadi (dal '92 al '98) ha vinto 5 medaglie, tre delle quali con la staffetta 4x10. Staffetta, che nel '94 a Lillehammer, si permise di conquistare l'oro, battendo allo sprint i padroni di casa della Norvegia. **Albarello, quali sono le sue prime impressioni sui Giochi?** «Purtroppo siamo lontani da Torino, così non ho potuto vedere la città che mi dicono splendida. An-

che Pragelato è molto bello, nonostante un'eccessiva confusione sul piano logistico». **Anche voi state subendo il traffico?** «Gli spazi sono quelli che conoscevo. La valle è suggestiva, ma stretta e impervia, con due sole entrate, una per noi e l'altra per lo sci alpino. Salt Lake City, con i suoi grandi spazi, non aveva questi problemi. Qui anche i tifosi trovano grosse difficoltà per raggiungere i luoghi di gara. L'importante, però, sono le piste». **Le squadre avversarie le hanno definite troppo dure...** «Il loro problema è l'altitudine

(circa 1600 m, ndr). La considerazione eccessiva, non sono abituati. In questi mesi si sono allenati su piste ad alta quota per cercare di sopprimerle. Ma noi rimaniamo comunque avvantaggiati perché abituati da sempre. Paradossalmente sono i "latini" ad amare maggiormente la neve fredda». **Vantaggio che arriva anche dalla conoscenza della neve, quindi dai materiali più adatti?** «Non è un problema di neve. Il vantaggio, se c'è, arriva dai nostri skymen che hanno trovato delle paraffine assolutamente performanti, con un giusto bilanciamento tra la presa in salita e la sciabili-

tà in discesa. La prova di Cottre e Di Centa nella 30 km l'ha dimostrato». **Oro sfuggito per pochi metri...** «Ci ho creduto fino all'ultimo. Non nascondo che mi è rimasto dell'amaro in bocca, specialmente per Di Centa». **Come l'ha presa Giorgio?** «È uno che se la prende. Non ci voleva un'altra medaglia di legno, dopo il quarto posto a Salt Lake City. Di Centa sente dentro di sé che sta andando forte, ma non riesce a raccogliere quello che merita. Deve solo trasformare tutto questo in rabbia per i prossimi appuntamenti».

Su quali gare potremo dire la nostra? «Su molte. La Nazionale italiana sta dimostrando di essere complessivamente la più forte. Anche nella 30 km, prova durissima, siamo stati noi a fare la gara, a condurre il gioco. Le altre nazionali hanno giocato in difesa». **Ma su quale punterebbe?** «Penso alla 50 km, dove Cottre e Di Centa saranno dei grandi protagonisti, e alla staffetta 4x10». **Ha già deciso la squadra?** «No. Ci penserò domani dopo la 10 km a tecnica classica». **Quindi Valbusa è in dubbio...** «Se la giocherà come gli altri. Ho

a disposizione sei ottimi elementi che hanno creato un gruppo compatto e affiatato che lavora per un unico obiettivo». **Gruppo che le ha dato qualche preoccupazione con la storia del fascio littorio appeso nelle stanze di Cottre e Checchi...** «È stata una stupida goliardata. I nostri ragazzi si prendono in giro per stemperare la tensione del ritiro. L'appartenenza politica è fuori dal nostro ambiente, specialmente in occasioni come le Olimpiadi dove l'unico credo deve essere quello sportivo. Checchi è solo un ragazzo burlone...».

Alessandro Ferrucci